

Arriva un nuovo mouse per i disabili Inventato dagli studenti del "Greppi"

Monticello. Realizzato in due versioni: per chi può usare le dita e chi invece non può. Adesso i ragazzi stanno pensando a una startup per poter commercializzare il prodotto

MONTICELLO

LORENZO PEREGO

Un mouse per disabili: il progetto è stato pensato e realizzato dagli studenti della 5IA dell'istituto Greppi di Monticello sotto la guida dei loro professori e presentato ufficialmente l'altro giorno.

Sono **Simone Biondi, Simone Biondi, Amine Bouali, Giacomo Cappeller, Alessandro Moioli, Davide Perano, Tommaso Pirovano, Matteo Preda, Stefano Riva e Luca Vimercati**, con i professori **Gennaro Malafrente e Samuele Redaelli**.

Si chiama "MouseUp"

Si chiama "MouseUp"; un progetto per permettere alle persone, con disabilità alle mani, l'utilizzo di smartphone e tablet in modo semplice. L'obiettivo del progetto è di realizzare una piattaforma "open source" che possa essere utilizzata in diversi progetti.

Questo mouse speciale permette di usare un dispositivo Android, senza dover toccare fisicamente lo schermo e questo avviene con due modalità: nella prima, l'utente tiene in mano il dispositivo e semplicemente lo orienta per spostare il puntatore. In questo caso, se la disabilità è limitata alle dita, l'utente può comunque usare

il dispositivo tenendolo in mano, senza toccare lo schermo.

Nella seconda, l'utente non tocca il dispositivo e ottiene il movimento del puntatore utilizzando una coppia di sensori (giroscopio e accelerometro) montati, tramite un supporto auricolare, al proprio orecchio.

Per questo progetto sono arrivati i complimenti del sottosegretario all'Istruzione, **Gabriele Toccafondi**, che è già stato ospite al Greppi per illustrare l'alternanza scuola-lavoro, sotto forma di una lettera, letta durante la presentazione del progetto.

Scrivendo il sottosegretario: «Sono fiero di questi ragazzi inventori e creatori - che hanno co-progettato e realizzato, attraverso l'uso di hardware, software open source, un sistema che permette di adoperare un dispositivo Android senza utilizzare le proprie mani. La cosa che mi rende più soddisfatto è proprio che il luogo dove l'idea ha preso forma è la scuola, uno

■ ■ In una lettera
i complimenti
del sottosegretario
all'Istruzione
Toccafondi

scenario innovativo a cui dobbiamo tendere. Un ottimo esempio anche di attività autentica, di modello di impresa, di attività di problem posing and solving».

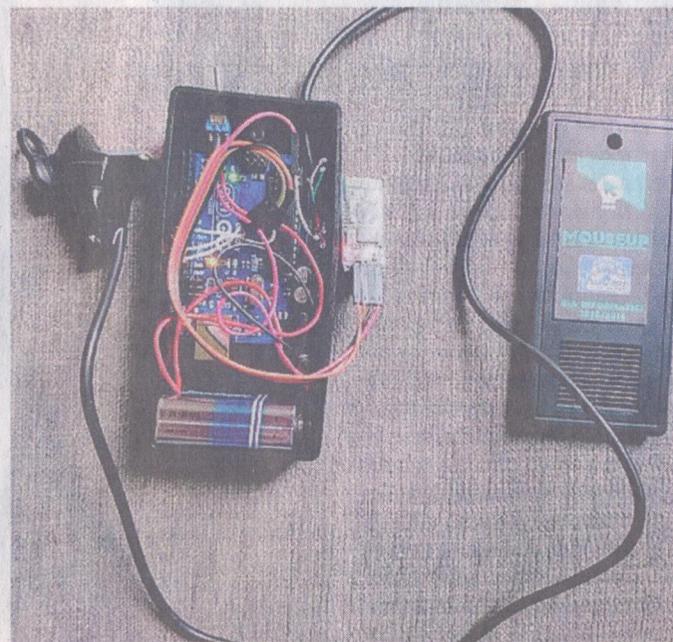
Caratteristiche tecniche

Il codice del progetto sarà libero, le istruzioni per realizzarlo saranno pubblicate sul sito www.mouseup.it e i componenti sono facilmente reperibili sul mercato ad un costo attorno ai 40 euro.

Tra le altre cose il progetto è personalizzabile sulle singole tipologie di disabilità, quindi i ragazzi stanno pensando ad una startup che renda operativo e commercializzabile questo prototipo, anzi, ci sono varie aziende che si sono già messe in contatto.

Il business plan dei ragazzi prevede l'abbattimento del costo a 5 euro per dispositivo quando la produzione dovesse arrivare a qualche migliaio di pezzi.

Per funzionare "Mouse Up" necessita di una specifica versione di Android, che i ragazzi hanno creato derivandola dal progetto open source CyanogenMod, ma gli stessi ragazzi stanno pensando a una versione che funzioni con qualunque sistema operativo Windows, Linux e Android.



L'apparecchiatura progettata dagli studenti



I ragazzi che hanno messo a punto "MouseUp"

Protezione civile Laboratorio per i volontari

Casatenovo

Il gruppo d'emergenza ha partecipato alla Fiera della sicurezza tenutasi a Monza

Terminate con successo le iniziative per il 23° anniversario di fondazione, diverse squadre di volontari del Corpo Protezione Civile della Brianza si sono alternate nel weekend a Emerlab, la Fiera della sicurezza, che si è svolta negli spazi dell'autodromo di Monza.

Oltre ad avere l'opportunità di visitare l'esposizione, i volontari casatesi sono stati invitati a partecipare ai corsi in cui sono stati affrontati vari temi del settore. Tra questi i progetti per gli interventi educativi nelle scuole e verso la cittadinanza, dove il gruppo ha illustrato i lavori sviluppati negli anni. Per le attività in emergenza i settori della salvaguardia e del recupero dei beni storici documentali per passare alla segreteria, alla comunicazione, agli aspetti veterinari e alla sicurezza alimentare.

«Le nostre squadre di volontari - commenta il segretario **Marco Pellegrini** - hanno partecipato attivamente ai lavori svolti e sono tornati entusiasti dall'esperienza che gli ha permesso d'incontrare e confrontarsi con volontari provenienti da diverse Regioni». Presente anche il presidente **Giuseppe Sala** che ha partecipato al dibattito sull'intervento in occasione del terremoto in Abruzzo.

L. Per.